

Presentazione
Qualità
CEI

Roma 11 marzo 2008

PROCESSO DI BOLOGNA

OBIETTIVO CARDINE

- **L'obiettivo cardine** del Processo di Bologna è quello di far convergere i sistemi nazionali di istruzione superiore dei Paesi europei verso un sistema comune più trasparente caratterizzato da una architettura basata su tre cicli (corrispondenti ai livelli bachelor, master e research doctorate).
- L'impegno preso dai Governi per implementare il Processo di Bologna è basato su **principi chiave** comuni che intendono facilitare la costruzione dello Spazio europeo dell'istruzione superiore e della ricerca, anche alla luce degli obiettivi definiti dai Consigli dei Ministri.

PRINCIPI CHIAVE

1. TRE CICLI

La strutturazione dei sistemi nazionali di educazione superiore in tre cicli, che diano accesso a vari livelli di titoli di semplice leggibilità e comparabilità

2. CREDITI

L'adozione di un sistema europeo di crediti (ECTS)

3. DIMENSIONE EUROPEA

La promozione della dimensione europea dei percorsi formativi

4. FORMAZIONE E RICERCA

L'integrazione delle due dimensioni della formazione e della ricerca

5. MOBILITÀ

La promozione della mobilità di studenti, docenti e ricercatori

PRINCIPI CHIAVE (Cont.)

6. FORMAZIONE CONTINUA

Lo sviluppo della formazione continua e ricorrente

7. RICONOSCIMENTO

Il riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio

8. QUALITÀ

Lo sviluppo di processi di assicurazione della qualità

9. DIMENSIONE SOCIALE

Il potenziamento della dimensione sociale dell'istruzione superiore

10. STUDENTI

La partecipazione attiva degli studenti al processo di Bologna

11. ATTRATTIVITÀ

Il miglioramento dell'attrattività e dell'apertura dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore verso l'esterno

L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEL PROCESSO DI BOLOGNA

- **BOLOGNA 1999**

**Promozione della cooperazione europea nell'assicurazione
della qualità**

QA NEL PROCESSO DI BOLOGNA (Cont.)

- PRAGA 2001

Promozione della cooperazione europea nell'assicurazione della qualità

- I Ministri hanno riconosciuto il ruolo vitale che i sistemi di promozione della qualità svolgono nell'assicurare elevati standard di qualità e nel facilitare la comparabilità delle qualifiche sul territorio Europeo.
- Hanno anche incoraggiato una stretta cooperazione tra le reti di riconoscimento e di assicurazione della qualità.
- Hanno sottolineato la necessità di stretta collaborazione Europea e mutua fiducia in e di accettazione dei sistemi nazionali di promozione della qualità.
- Inoltre hanno incoraggiato le università e altri istituzioni di insegnamento superiore a diffondere esempi delle migliori pratiche e a disegnare scenari di mutua accettazione di meccanismi (procedimenti) di valutazione e di accreditamento/certificazione.
- I Ministri si sono rivolti alle università e altre istituzioni di insegnamento superiore, agenzie nazionali e Reti Europee di Promozione della Qualità per l'Educazione Superiore (ENQA), in cooperazione con gli enti corrispondenti di nazioni che non sono membri di ENQA, perché collaborino nello stabilire un comune quadro di riferimento e a diffondere le pratiche migliori.

QA NEL PROCESSO DI BOLOGNA (Cont.)

- **BERLINO 2003**

E' ormai chiaro che la qualità dell'Istruzione Superiore sia il fulcro della creazione di uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

- I Ministri si impegnano a sostenere il rafforzamento dei processi di assicurazione della qualità a livello istituzionale, nazionale ed europeo. Sottolineano anche **la necessità di elaborare a riguardo criteri e metodi ampiamente condivisi.**

- I ministri ribadiscono inoltre che, nel pieno rispetto del principio dell'autonomia istituzionale, la responsabilità di assicurare **la qualità dell'Istruzione Superiore spetta in primo luogo alle singole istituzioni** e ciò costituisce la base per una reale assunzione di responsabilità del sistema accademico nell'ambito del sistema nazionale di assicurazione della qualità.

- Per questo motivo essi concordano che per il 2005 i sistemi nazionali per l'assicurazione della qualità dovrebbero includere:

- + Una **definizione delle responsabilità** delle strutture e delle istituzioni coinvolte

- + La valutazione di corsi di studio o istituzioni, che includa una valutazione **interna**, una revisione **esterna**, la partecipazione degli **studenti** e la **pubblicazione** dei risultati

- + Un sistema di accreditamento, certificazione o procedure analoghe

- + Partecipazione internazionale, cooperazione e appartenenza a reti

QA NEL PROCESSO DI BOLOGNA (Cont.)

- **BERLINO 2003 (Cont.)**

A livello europeo, i Ministri fanno appello all'ENQA affinché attraverso i suoi membri, e con la collaborazione di EUA, EURASHE e ESIB, elabori una **base condivisa di parametri, procedure e linee guida** sui processi di assicurazione della qualità, cerchi soluzioni adatte a garantire un adeguato sistema di "peer-review" per le agenzie o strutture che si occupano di assicurazione della qualità e/o di accreditamento, e presenti un rapporto ai Ministri su questi temi nel 2005, attraverso il Gruppo di Proseguimento (Follow-up Group). Verrà presa nella dovuta considerazione anche l'expertise di altre associazioni e reti attive nel settore.

QA NEL PROCESSO DI BOLOGNA (Cont.)

- BERGEN 2005

Quasi tutti gli Stati hanno ormai adottato dei provvedimenti per l'adozione di un sistema di valutazione della qualità basato sui criteri espressi nel Comunicato di Berlino e caratterizzato da un alto grado di cooperazione e interazione. Ma la strada è ancora lunga, in particolare per quanto riguarda il coinvolgimento degli studenti e la cooperazione internazionale. Esortiamo quindi gli istituti di istruzione superiore a proseguire nei propri sforzi per migliorare la qualità delle proprie attività attraverso l'introduzione sistematica di meccanismi interni di valutazione direttamente correlati ad analoghe procedure esterne.

Per quanto riguarda la valutazione della qualità nell'Area Europea dell'Istruzione Superiore, si ritiene opportuno adottare gli standard e le direttive proposti dall'ENQA. Ci impegniamo a introdurre il modello proposto per la peer review delle agenzie di garanzia della qualità su base nazionale, nel rispetto delle direttive e dei criteri comunemente accettati. Valutiamo positivamente l'idea di un registro europeo degli organismi di valutazione basato su scala nazionale. Chiediamo all'ENQA, in collaborazione con l'EUA, l'EURASHE e l'ESIB, di approfondire gli aspetti pratici della questione, riferendo al riguardo tramite il Gruppo di Follow-up. Desideriamo infine ribadire l'importanza della cooperazione tra organismi riconosciuti su base nazionale in vista di un più agevole riconoscimento reciproco delle decisioni in materia di accreditamento o di valutazione della qualità.

QA NEL PROCESSO DI BOLOGNA (Cont.)

- **LONDRA 2007**

Assicurazione della qualità e Registro europeo delle agenzie per l'assicurazione della qualità

Gli “Standard e linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore” (*Standards and Guidelines for Quality Assurance in the EHEA - ESG*) adottati a Bergen si sono dimostrati uno strumento efficace e innovativo per l'assicurazione della qualità. Tutti i paesi hanno incominciato a utilizzarli e alcuni hanno fatto progressi considerevoli in tal senso. L'assicurazione esterna della qualità, in particolare, è molto meglio sviluppata di un tempo. Dal 2005 è anche aumentato il coinvolgimento della componente studentesca a tutti i livelli, sebbene occorra fare ulteriori progressi. Dal momento che le istituzioni di istruzione superiore sono le principali responsabili della qualità, esse dovrebbero continuare a sviluppare i propri sistemi interni di assicurazione della qualità. Riconosciamo i progressi fatti nei paesi partecipanti riguardo al reciproco riconoscimento delle decisioni assunte in materia di accreditamento e assicurazione della qualità, e incoraggiamo una costante cooperazione internazionale fra le agenzie nazionali del settore.

QA NEL PROCESSO DI BOLOGNA (Cont.)

- **LONDRA 2007 (Cont.)**

Nel 2006 il primo “**Forum europeo sull’assicurazione della qualità**”, organizzato congiuntamente dal Gruppo E4 (*EUA - European University Association, ENQA - European Association for Quality Assurance in Higher Education, EURASHE - European Association of Institutions in Higher Education, ESIB - The National Unions of Students in Europe*), ha offerto l’occasione di discutere gli sviluppi dell’assicurazione della qualità in Europa.

Incoraggiamo le organizzazioni del Gruppo E4 a proseguire l’iniziativa del Forum su base annuale allo scopo di promuovere la diffusione di buone pratiche e di garantire l’ulteriore miglioramento della qualità nello Spazio europeo dell’istruzione superiore.

QA NEL PROCESSO DI BOLOGNA (Cont.)

- **LONDRA 2007 (Cont.)**

Ringraziamo il Gruppo E4 per aver risposto alla nostra richiesta di maggiori dettagli sugli aspetti pratici dell'istituzione di un **“Registro europeo delle agenzie per l'assicurazione della qualità dell'istruzione superiore”**. Scopo del Registro è di consentire a tutti i portatori d'interesse e al pubblico in generale il libero accesso a informazioni obiettive su agenzie di assicurazione della qualità affidabili che operino in linea con gli Standard e linee guida europei. Ciò rafforzerà la fiducia nell'istruzione superiore sia nello Spazio europeo che oltre i suoi confini, e faciliterà il reciproco riconoscimento delle decisioni in materia di assicurazione della qualità e di accreditamento. Accogliamo con piacere l'istituzione di un tale Registro da parte del Gruppo E4, frutto della loro collaborazione e basato sul modello operativo da esso proposto. Il Registro si dovrà auto-finanziare e opererà in termini di volontarietà, indipendenza e trasparenza. Le domande di iscrizione nel Registro dovranno essere valutate in base all'effettivo rispetto degli Standard e linee guida europei, evidenziato da un processo di revisione indipendente che può essere approvato dalle autorità nazionali nei casi in cui esse richiedano tale approvazione. Chiediamo al Gruppo E4 di presentarci attraverso il Gruppo dei seguiti un rapporto regolare sugli sviluppi della situazione, e di assicurarsi che dopo due anni di attività il Registro sia sottoposto a una valutazione esterna che tenga conto dei punti di vista di tutti i portatori di interesse.

PROSSIMO VERTICE DEI MINISTRI

- **LOVANIO 2009**

28 e 29 aprile 2009: il vertice dei Ministri sarà ospitato dalle Università cattoliche di Leuven e Louvain-La-Neuve.

ENQA (EUROPEAN ASSOCIATION FOR QUALITY ASSURANCE)

CENNI STORICI

L'Associazione Europea per l'Assicurazione della Qualità nell'Istruzione Superiore è stata creata nel 2000 per promuovere la cooperazione europea nel campo dell'assicurazione della qualità.

L'idea nasce dal Progetto Pilota Europeo per la Valutazione nell'Educazione Superiore (1994-95) che dimostrò la validità della condivisione e dello sviluppo dell'esperienza nell'ambito della quality assurance. L'idea prese successivamente slancio dalle Raccomandazioni del Consiglio sulla co-operazione europea nella QA nell'Educazione Superiore e dalla Dichiarazione di Bologna del 1999. La Commissione Europea ha manifestato concretamente il suo appoggio finanziando le attività dell'ENQA fin dal principio.

ENQA (Cont.)

ENQA: VERTICI DEI MINISTRI

- In **2001** the European Ministers of Education meeting in **Prague** invited ENQA to collaborate in establishing a common framework of reference for quality assurance, which would directly work towards the establishment of the European quality assurance framework by 2010. Two years later, in **2003** in **Berlin**, the Ministers recommended ENQA to contribute even more directly to the European quality assurance process. In the Berlin Communiqué ENQA received a double mandate from the Ministers to explore ways of ensuring an adequate peer review system for quality assurance agencies and to develop an agreed set of standards, procedures and guidelines on quality assurance.
- In the **Bergen** meeting of May **2005** the European Ministers of Education adopted the "**Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area**" drafted by ENQA. The Ministers committed themselves to introducing the proposed model for peer review of quality assurance agencies on a national basis. They also welcomed the principle of a European register of quality assurance agencies based on national review and asked that the practicalities of its implementation would be further developed by ENQA in co-operation with EUA, EURASHE and ESIB, with a report back to the Ministers through the Bologna Follow-Up Group (BFUG). In Bergen ENQA was accepted as a new consultative member of the BFUG.

DEFINIZIONI DI QUALITA'

(Source: adattato da Harvey, 1999)

- **Eccezionale:** Concetto tradizionale connesso all'idea di 'eccellenza', spesso operativamente inteso come standard eccezionalmente elevati di realizzazione accademica. Qualità realizzata se gli standards sono superati.
- **Perfezione o consistenza:** Incentrata sul processo e stabilisce criteri specifici che intende raggiungere. Qualità in questo senso si riassume nelle idee interconnesse di zero difetti e far le cose bene fin dalla prima volta.
- **Corrispondenza con il fine (scopo, missione):** Giudica la qualità da quanto una attività o un servizio raggiunge lo scopo previsto. Lo scopo può essere definito dal "ricevente" nella misura in cui sono soddisfatte le sue esigenze o (nell'ambito dell'istruzione) da essa definito nella misura in cui è compiuta la missione dell'istituzione (o gli obiettivi del corso).
- **Corrispondenza del fine:** valuta se le intenzioni relative alla qualità di una organizzazione sono adeguate. Fornisce un controllo sulla corrispondenza con lo scopo. Come tale non è una definizione di qualità *per sé*.
- **Valore per denaro (investito):** Ritorno sull'investimento o spesa usati per valutare la qualità. Il nucleo dell'approccio valore-per-denaro nell'istruzione è la nozione di responsabilità (accountability). I servizi pubblici, inclusa l'istruzione, devono poter rendere conto ai contribuenti/donatori. Sempre di più, gli studenti considerano il loro investimento nell'educazione superiore in termini di valore per denaro.
- **Transformazione:** Vede la qualità come un processo di cambio, che nell'educazione superiore aggiunge valore agli studenti attraverso la loro esperienza di apprendimento. L'istruzione non è un servizio per un cliente ma un processo continuo di trasformazione del partecipante. Questo porta a due nozioni di qualità trasformante nell'istruzione: incrementare e fornire potenzialità allo studente o ricercatore.

DEFINIZIONE DI STANDARDS

- **Standards accademici.** La capacità dimostrata di raggiungere livelli specifici di successo accademico. Per la pedagogia, la capacità degli studenti di compiere quanto designato come appropriato ad un certo livello di istruzione. Di solito, la competenza di un individuo nel raggiungere specifici fini o obiettivi di un corso; competenza operazionalizzata attraverso un comportamento valutato da componenti del lavoro. Per la ricerca, la capacità di esercitare effettiva professionalità (scholarship) o di produrre nuove conoscenze, valutata dal riconoscimento di colleghi.
- **Standards di competenza** Dimostrazione che è stato raggiunto un livello specifico di capacità in una gamma di competenze. Le competenze possono includere capacità generali trasferibili come richieste dai datori di lavoro; capacità accademiche ('livello superiore') implicite o esplicite nel raggiungimento della dignità di un grado o in una pratica accademica post laurea; abilità particolari congrue all'inserimento in una professione.
- **Standard di Servizi.** Sono misure volte a valutare particolari elementi di servizi offerti a livelli specifici. Gli elementi valutati includono attività di fornitori di servizi e strumenti attraverso cui il servizio è offerto. Livelli specificati in 'contratti' come per la "carta" degli studenti tendono ad essere quantificati e ristretti ad elementi misurabili. Misurazioni *post hoc* come le opinioni degli utenti (soddisfazione) sono usate come indicatori dell'offerta di servizi. Così, standards dei servizi nell'istruzione superiore corrispondono a standards dei consumatori.
- **Standards organizzativi** Raggiungimento di un riconoscimento formale di sistemi volti ad assicurare la gestione efficace di processi organizzativi e la chiara disseminazione di pratiche organizzative.

ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE E UNIVERSITÀ CATTOLICHE NEL MONDO

	"Sapientia christiana"				Sezioni Giovanni Paolo II	Istituti Affiliati	Istituti Aggregati	Istituti Incorporati	"Ex corde Ecclesiae"	Altri Istituti	Totale
	Teologia	Filosofia	Diritto Canonico	Altre							
Africa	7	3		2	1	70	2		19	6	110
America Settentrionale	11	3	2	1	2	15		1	279	8	322
America Centrale						4			18	3	25
America Meridionale	14	7	1	1	1	47	3		87	68	229
Asia	12	7	1	4	1	47	6		533		611
Europa	96	29	19	37	2	164	14	11	45	128	545
Oceania	1					2			16		19
Totale Mondiale	141	49	23	45	7	349	25	12	997	213	1861
	Teologia	Filosofia	Dir. Can.	Altre	Sezioni Giovanni Paolo II	Istituti Affiliati	Istituti Aggregati	Istituti Incorporati	"Ex corde Ecclesiae"	Altri Istituti	
	"Sapientia christiana" 258										

FACOLTÀ E ISTITUTI ECCLESIASTICI

Teologia	Affiliazioni	Aggr.	Inc.	Filosofia	Affiliazioni	Aggr.	Diritto Canonico	Affil.	Aggr.	Altre	Affil.	Aggr.	Ist. Giovanni Paolo II
----------	--------------	-------	------	-----------	--------------	-------	---------------------	--------	-------	-------	--------	-------	---------------------------

Africa	7	50			3	20	1			1	2			1
America Sett.	11	13		1	3	2		2			1			2
America Centr.		5												
America Merid.	14	40	1		7	6		1	1	1	1			1
Asia	12	33	5		7	13		1		1	4	1	1	1
Europa	96	158	13	11	29	5		19	1	1	37			2
Oceania	1	2												

Totali	141	301	19	12	49	46	1	23	2	4	45	1	1	7
Teologia	Affiliazioni	Aggr.	Inc.	Filosofia	Affiliazioni	Aggr.	Diritto Canonico	Affil.	Aggr.	Altre	Affil.	Aggr.	Ist. Giovanni Paolo II	

Totali per gruppi	473	Teologia	95	Filosofia	29	Diritto Canonico	Altre	47
-------------------	-----	----------	----	-----------	----	---------------------	-------	----

Totale Generale 644 (+ 7 sezioni Giovanni Paolo II)

IL PROCESSO DI BOLOGNA E LA SANTA SEDE

- **Adesione:** 19 Settembre 2003, Ministerial Summit, Berlin
- **Commissione:** Stabilita nel 2003 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica; incontri e riflessione sulle conseguenze per le Facoltà Ecclesiastiche del Processo di Bologna; partecipazione ai seminari organizzati dal Bologna Follow-Up Group e ai vertici dei Ministri di Berlino, Bergen e Londra
- **Lettere circolari:** 2004-2006: Informazioni da parte della Congregazione a tutte le Facoltà Ecclesiastiche europee sulle ECTS il Supplemento al Diploma, e le procedure di assicurazione interna della qualità
- **Seminario:** 31 Marzo – 1 Aprile 2006: Seminario in Vaticano su: “The Cultural Heritage and Academic Values of the European University and Attractiveness of the European Higher Education Area”, organizzato in collaborazione con UNESCO-CEPES e il Consiglio d'Europa
- **Agenzia:** creazione nel 2007 dell'Agenzia della Santa Sede per la Valutazione e la Promozione della Qualità nelle Facoltà Ecclesiastiche (AVEPRO)

LETTERE CIRCOLARI DELLA CEC

- Lettera Circolare 1: *3 Marzo 2004*
- Lettera Circolare 2: *28 Ottobre 2004*
 - Appendice 1
 - Appendice 2
- Lettera Circolare 3: *12 Luglio 2005*
 - Appendice
- Lettera Circolare 4: *30 Ottobre 2006*
- Lettera Circolare 5: *20 Dicembre 2007*

L'AGENZIA PER LA VALUTAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ'

- **Azioni**

- Definire procedure di valutazione
- Curare la scelta e la formazione di esperti
- Pianificare ed eseguire verifiche esterne tramite visite di esperti
- Accompagnare i relativi sviluppi (follow-up)
- Promuovere la creazione e la distribuzione di mezzi e sussidi adatti per la promozione della qualità

- **Struttura**

- **Presidente:** regge l'agenzia, la dirige e la rappresenta
- **Consiglio Direttivo:** opera in collaborazione col Presidente
- **Direttore e personale dell'Agenzia:** aiutano il Presidente e gestiscono il lavoro pratico
- **Consiglio Scientifico:** esercita un compito di consulenza e sorveglianza
- **Commissioni degli esperti:** eseguono le valutazioni esterne

CHI VALUTA

Attualmente si distingue tra valutazione **interna** realizzata a cura della **istituzione** stessa e valutazione **esterna** messa in opera da una **agenzia** a ciò destinata.

Valutazione interna: si costituisce un **nucleo di valutazione** interno all'istituzione costituito da personale docente, rappresentanti del personale non docente e studenti.

Valutazione esterna: viene fatta da un'**agenzia** che opera in maniera autonoma e responsabile, indicando norme e procedure da seguire sulla base di criteri concordati.

COSA SI VALUTA

- **Studio e ricerca:** studi e ricerche svolte dai singoli, da gruppi di ricerca o dalla istituzione nel suo complesso; pubblicazioni; programmi di studio che portano al dottorato di ricerca
- **Offerta formativa:** programmi di studio; coerenza dell'offerta formativa; aggiornamento dei programmi e dei contenuti; procedure e modalità di valutazione degli studenti; guida personale ed accompagnamento degli studenti, ecc.
- **Risorse formative:** i docenti, la loro preparazione nel campo di specializzazione, l'aggiornamento e la qualità didattica; norme di reclutamento, numero del collegio dei docenti e le condizioni di avanzamento nella carriera universitaria; biblioteche, il loro aggiornamento bibliografico, l'accessibilità, altre risorse
- **Attività formativa:** efficacia ed efficienza; qualificazione degli studenti; preparazione per le attività ministeriali e/o professionali previste; grado di soddisfazione degli studenti
- **Funzionamento delle strutture amministrative**
- **Finanziamento:** informazioni circa il riferimento economico principale (Stato, Regione, Chiesa, Ordini e/o Congregazioni, ecc.)

PERCHÉ SI VALUTA

Tra le finalità fondamentali che orientano i processi valutativi delle istituzioni universitarie si possono ricordare le seguenti:

- L'**accreditamento** di una istituzione universitaria da parte dell'Autorità competente. Nel caso delle Università e delle Facoltà ecclesiastiche è la Congregazione per l'Educazione Cattolica che svolge questo ruolo come organo competente della Santa Sede
- La **conoscenza pubblica della qualità** del servizio reso dall'istituzione universitaria nel quadro della sua missione specifica
- Il **miglioramento progressivo della qualità** delle attività svolte dalle istituzioni universitarie, sia sul piano della ricerca, sia su quello della formazione, sia su quello della gestione interna

COME SI VALUTA

Valutazione interna: il nucleo di valutazione stabilisce procedure esplicite, offre un quadro di informazioni affidabili e pertinenti sulla situazione di fatto, valuta la coerenza dei dati raccolti con le dimensioni fondamentali della propria missione e prospetta eventuali indicazioni migliorative. I risultati di queste analisi valutative sono resi pubblici in maniera diversificata a seconda delle singole istituzioni.

Valutazione esterna: in Europa si è orientati a prefigurare per ogni Paese la costituzione di una agenzia di valutazione, che, sulla base di norme sia sostanziali, sia procedurali emanate dall'Autorità competente di quel Paese, sviluppi un'attività di analisi valutativa in maniera indipendente. Sempre a livello europeo si cerca di definire un insieme di standard di qualità che, se conseguiti, siano in grado di garantire la qualità dei servizi resi dalle singole istituzioni universitarie. Le normative a livello dei singoli Paesi dovrebbero ispirarsi a tali criteri di qualità.

**STANDARDS E LINEE GUIDA PER
L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'
NELLO SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE**

*Traduzione delle pagine 9-26 del documento
Standards and Guidelines for Quality Assurance in the EHEA*

ELENCO DI STANDARD EUROPEI PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

(tradotta da ENQA's Standards & Guidelines)

PRINCIPI FONDAMENTALI DI ESG

*Standard e linee guida si basano su una serie di **principi fondamentali** in materia di assicurazione della qualità – sia essa interna che esterna – in ambito EHEA:*

- le **istituzioni** di istruzione superiore hanno la **responsabilità primaria** per la qualità dei servizi offerti e per la sua garanzia
- l'intera **società** ha un **interesse** che deve essere tutelato verso gli standard qualitativi dell'istruzione superiore;
- occorre migliorare la qualità dei corsi di studio dell'EHEA a vantaggio degli **studenti** e degli altri **fruitori** dell'istruzione superiore;
- devono esservi **strutture organizzative** efficaci ed efficienti entro le quali erogare i corsi di studio;

PRINCIPI FONDAMENTALI DI ESG (Cont.)

- nei processi di assicurazione della qualità va data importanza alla **trasparenza** e all'uso di **expertise esterne**;
- all'interno delle istituzioni di istruzione superiore si deve sviluppare una **cultura** della qualità;
- occorrono procedure che consentano alle istituzioni di istruzione superiore di dimostrare la propria **affidabilità**, anche per l'investimento di risorse pubbliche e private;
- l'assicurazione di qualità finalizzata all'attestazione di affidabilità è pienamente **compatibile** con l'assicurazione di qualità rivolta al miglioramento degli standard accademici;
- le istituzioni dovrebbero essere in grado di attestare la propria qualità sia sul **piano interno** che su quello **internazionale**;
- le procedure impiegate non dovrebbero soffocare la **diversità e l'innovazione**

ELENCO DI STANDARD EUROPEI PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

(tradotta da ENQA's Standards & Guidelines)

STANDARD PER L'ASSICURAZIONE *INTERNA* DELLA QUALITÀ

1. Linee di indirizzo e procedure per l'assicurazione della qualità: Le istituzioni dovrebbero avere chiare politiche e procedure per l'assicurazione della qualità e degli standard dei propri corsi e titoli di studio. Esse dovrebbero anche impegnarsi esplicitamente a sviluppare nel loro lavoro una cultura che riconosca l'importanza della qualità e della sua assicurazione. A tal fine, dovrebbero progettare e porre in essere strategie per il continuo miglioramento della qualità.

Strategie, politiche e procedure devono avere status formale ed essere rese note al pubblico. Devono inoltre prevedere il coinvolgimento degli studenti e degli altri soggetti interessati.

STANDARD PER L'ASSICURAZIONE *INTERNA* DELLA QUALITÀ (Cont.)

2. Aprovazione, monitoraggio e revisione periodica di corsi e titoli di studio: Le istituzioni dovrebbero avere un meccanismo formale per l'approvazione, la revisione periodica ed il monitoraggio dei loro Corsi di studio e dei titoli rilasciati. Institutions should have formal mechanisms for the approval, periodic review and monitoring of their programmes and awards.

3. Verifica del profitto degli studenti: Gli studenti dovrebbero essere valutati usando criteri, regole e procedimenti resi pubblici ed applicati in modo coerente.

4. Assicurazione della qualità dei docenti: Le istituzioni dovrebbero accertare che i docenti siano qualificati e competenti. Inoltre, i docenti dovrebbero essere disponibili a sottoporsi a valutazioni esterne ed essere oggetto dei relativi rapporti.

STANDARD PER L'ASSICURAZIONE *INTERNA* DELLA QUALITÀ (*Cont.*)

5. Risorse didattiche e sostegno agli studenti: Le istituzioni dovrebbero garantire che le risorse messe a disposizione degli studenti siano adeguate e appropriate al corso di studi offerto.

6. Sistemi informativi: Le istituzioni devono assicurare la raccolta, l'analisi e l'utilizzo delle informazioni necessarie per l'efficace gestione dei propri corsi di studio e delle altre attività.

7. Pubblicità delle informazioni: Le istituzioni dovrebbero pubblicare regolarmente informazioni aggiornate, imparziali e oggettive, sia di carattere quantitativo che qualitativo, sui Corsi di Studio e i titoli offerti.

ELENCO DI STANDARD EUROPEI PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

(tradotta da ENQA's Standards & Guidelines)

STANDARD PER L'ASSICURAZIONE **ESTERNA** DELLA QUALITÀ

- 1. Utilizzazione delle procedure per l'assicurazione interna della qualità:** Le procedure per l'assicurazione esterna della qualità dovrebbero prendere in considerazione l'efficacia dei processi di assicurazione interna della qualità descritti nella prima parte di questo rapporto.
- 2. Definizione dei processi esterni di assicurazione della qualità:** I responsabili dei processi di assicurazione della qualità (ivi incluse le istituzioni di istruzione superiore) dovrebbero, prima di definire i processi stessi, determinarne le finalità e gli obiettivi e divulgarli insieme alla descrizione delle procedure da adottare.
- 3. Criteri decisionali:** Ogni decisione formale presa a seguito di una attività esterna di assicurazione della qualità deve basarsi su criteri espliciti, noti al pubblico e applicati in modo coerente.

STANDARD PER L'ASSICURAZIONE *ESTERNA* DELLA QUALITÀ (Cont.)

4. **Adeguatezza delle procedure:** Tutti i processi esterni di assicurazione della qualità dovrebbero essere progettati in modo tale da rispondere pienamente alle finalità e agli obiettivi per essi stabiliti.
5. **Stesura dei rapporti:** I rapporti dovrebbero essere resi pubblici ed essere redatti in uno stile chiaro e di facile lettura. I lettori dovrebbero poter comprendere senza difficoltà le decisioni, le valutazioni positive e le raccomandazioni in essi contenute.
6. **Procedure di follow-up:** I processi di assicurazione della qualità che includono raccomandazioni a favore di successive azioni o piani di azione devono prevedere opportune procedure di follow-up da attuare in modo coerente.

STANDARD PER L'ASSICURAZIONE **ESTERNA** DELLA QUALITÀ (Cont.)

7. Verifiche periodiche: L'assicurazione esterna della qualità delle istituzioni e/o dei programmi non deve avere carattere di *una tantum*, ma deve essere riproposta ciclicamente. È opportuno definire con chiarezza e rendere note al pubblico la frequenza dei controlli e le procedure di valutazione adottate.

8. Analisi sistemiche: Le agenzie per l'assicurazione di qualità devono periodicamente produrre rapporti riepilogativi in cui vengono descritti e analizzati i risultati delle proprie attività e le valutazioni effettuate.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE FACOLTÀ ECCLESIASTICHE

I criteri possono essere desunti dagli obiettivi definiti per le Facoltà Ecclesiastiche nella Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*:

- **Coltivare e promuovere scientificamente le discipline, approfondendo la conoscenza della Rivelazione cristiana ed enucleando le verità in essa contenute**
- **Presentare le verità della Rivelazione cristiana agli uomini del proprio tempo e alle diverse culture, considerando i nuovi problemi che sorgono**
- **Fornire agli studenti un livello di alta qualificazione nelle proprie discipline**
- **Preparare gli studenti ad affrontare i loro compiti futuri**

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE FACOLTÀ ECCLESIASTICHE *(Cont.)*

- Promuovere la formazione continua e permanente nei ministri della Chiesa
- Aiutare, secondo la propria natura e in stretta comunione con la Gerarchia, sia le Chiese particolari sia quella universale nell'opera dell'evangelizzazione
- **Altri criteri** di valutazione possono essere desunti dalla Costituzione *Sapientia Christiana* e anche degli **statuti propri** di ogni istituzione.

Strumenti dell'assicurazione della qualità

Bente Kristensen, accademica (Copenhagen)

La cultura della qualità presenta due caratteristiche:

- 1. Al cuore della cultura della qualità ci sono la facilitazione e l'incoraggiamento della **riflessività** e della **pratica**; auto-riflessione, sviluppare il miglioramento delle iniziative e implementazione delle stesse**
- 2. Leadership nella cultura della qualità significa **ispirare** non imporre. La leadership è a tutti i livelli nelle istituzioni e non riguarda solo dirigenti e responsabili**

(1° Forum Europeo sulla QA, 15-17 Novembre 2006)

Strumenti dell'assicurazione della qualità

Bente Kristensen (Cont.)

OSTACOLI

- Reazioni dello staff: Qualità come ulteriore **carico** lavorativo
- Incompatibilità tra la **strategia** per la qualità e i **processi** di assicurazione della qualità
- Insufficienza nella gestione dei sistemi di **informazione** (mancanza di dati) per pianificare azioni e iniziative riguardo alla qualità
- **Troppe** iniziative causano stanchezza con le procedure di valutazione
- Difficoltà ad **affrontare i cambi** nelle passi per AQ che esistono a livelli nazionale, europeo e globale
- Squilibrio tra approccio **dall'alto** o **dal basso**
- Lentezza nei processi di feed back e nella **visibilità** dei miglioramenti
- Lentezza nella comunicazione tra processi **interni** ed **esterni**

Strumenti dell'assicurazione della qualità

Bente Kristensen (Cont.)

FATTORI DI SUCCESSO DELLE PROCEDURE DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

- Un sistema di assicurazione della qualità **coerente, applicato sistematicamente**;
- Una acquisita **cultura** della qualità;
- Una **partecipazione attiva** dagli diversi soggetti interessati;
- Iniziative **sperimentale** nel campo didattico con una partecipazione attiva degli studenti;
- **Utilizzazione effettiva** dei risultati delle procedure di valutazione della qualità per il duplice scopo di apportare miglioramenti della qualità e dell'organizzazione ;
- Utilizzazione di quanto indicato sopra per aprire un alto livello di **dialogo** tra i docenti e tra i docenti e gli studenti;
- Grande attenzione portata ai **risultati dell' insegnamento** per gli studenti;
- Un processo di **feed-back** circolare ben funzionante;
- **Informazione** trasparente.

(Rapporto del Nordic Project on Quality Assurance in Higher Education Institutions, 2005)

ULTERIORI FATTORI DI SUCCESSO

- Scopi della qualità **inseriti nella visione**, missione e aree strategiche dell'istituzione
- Forte **sostegno** da parte della **leadership** a tutti i livelli
- **Coinvolgimento** dell'università come insieme
- Attenzione congiunta a **qualità e miglioramento**
- Q. situata nei e sostenuta dai **dipartimenti, centri**, commissioni e comitati direttivi (responsabilità decentrata con forte appoggio ispiratore al centro)
- Approccio organico **dal basso**
- Orientamento **internazionale**
- **Studenti** al centro della cultura della qualità
- Uso della **perizia esterna** per la qualità
- **Documentazione** estesa e sistematicità dei rendiconti

QUATTRO DOMANDE FONDAMENTALI

1. **Che cosa** sta cercando di fare l'Istituzione?
2. **Come** l'Istituzione sta cercando di farlo?
3. Come l'Istituzione **sa** che funziona?
4. Come può l'Istituzione **cambiare** per migliorare?

- **Cultura della Qualità**
- **Che cos'è? Difficile dire**
 - pre-requisito per QA o risultato di QA (iterativo?)
- **Caratteristiche:**
 - **Appropriazione** accademica
 - Riconoscimento del bisogno di **sistema** (ma non burocrazia)
 - **Comportamento** piuttosto che sistema
 - Chiarezza di **scopi**
 - Centralità degli **studenti**
 - **Partecipazione** e co-operazione
 - Individuo e comunità
 - Leadership che **ispira** piuttosto che impone
 - **Accettazione di valutazione** critica esterna
 - Autoriflessione e iniziativa **per migliorare**

(Harvey 2007)

Gli strumenti dell'assicurazione della qualità

SCOPI DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE QUALITÀ

- **Sviluppare l'istituzione come università di apprendimento**
- **Incitare gli studenti a riflettere sulla loro pratica dello studio**
- **Preparare gli studenti ai compiti che li aspettano**
- **Sviluppare una cultura della qualità interna che mantenga l'autonomia istituzionale e la credibilità verso il pubblico**
- **Stimolare la capacità interna per la riflessione su se stessi e la capacità di cambiare**
- **Promuovere lo scambio di idee, esperienze e buone pratiche (“good practice”)**

Bente Kristensen (Cont.)

MODO DI FARE L'ESAME GENERALE COMPRENDE CINQUE PUNTI

(S. Ignazio di Loyola EESS 43)

- *Il primo punto* è rendere grazie a Dio nostro Signore per i benefici ricevuti
- *Il secondo*, chiedere grazia di conoscere i peccati e di eliminarli
- *Il terzo* chiedere conto all'anima dall'ora della levata fino al presente esame, di ora in ora o di tempo in tempo, e prima dei pensieri e poi delle parole e poi delle opere, con lo stesso ordine che è stato indicato nell'esame particolare
- *Il quarto* chiedere perdono a Dio nostro Signore per le mancanze
- *Il quinto* proporre di emendarsi con la sua grazia *Pater Noster*